

**Allacci, Lione:** "Drammaturgia di Lione Allacci accresciuta e continuata fino all'anno 1755."

In Venezia: Presso Giambatista pasquali, 1755

collocazione: F.G. XXI 2 25

**Marca tipografica:** Minerva al centro di raggi luminosi sostiene uno scudo con la sinistra e un libro con la destra. In cornice figurata. Motto: "La felicità delle lettere". Sul frontespizio.

**Stampatore:** Giambattista Pasquali nacque a Venezia nel 1702; le prime notizie risalgono al 1720 quando era lavorante nella bottega del tipografo Giacomo Valvasense; dopo anni di apprendistato, nel 1732, si immatricolò all'arte degli stampatori e librai per dirigere una bottega altrui. A metà degli anni quaranta riuscì a gestire una propria tipografia e libreria all'insegna de "La felicità delle lettere", finanziato dal ricco console britannico Joseph Smith con il quale era entrato in società. I frontespizi di Pasquali, contrassegnati dalla marca: Minerva con cartiglio e motto "La felicità delle lettere", si imposero come garanzia di qualità, conquistando la fiducia di autori selettivi. Per le ottime relazioni che aveva con i revisori deputati alla censura, Pasquali fu in grado di soddisfare i clienti più importanti, stampò più di una ventina di opere con l'espedito del falso luogo di stampa, procedura con la quale gli Stati si tutelavano da rimostranze o ritorsioni di altri Paesi e autorità quando si trattava di opere dal contenuto politico o religioso delicato. Non rinunciò, però, a vendere nella propria bottega, titoli sospetti come l'opera di Cesare Beccaria "Dei delitti e delle pene". Nel 1760 il Pasquali sciolse la società con Smith e diventò priore dell'arte dei librai, cominciando, nello stesso anno, a stampare le opere di Carlo Goldoni. Alla sua morte, nel 1784, i figli Pietro e Giannantonio gli succedettero nella gestione della tipografia.